

# I POTESI DI ACCORDO

~~VERBALE DI MATERA~~

In data 13 gennaio 2015 presso la sede di Confindustria in Roma – Viale dell'Astronomia, si sono incontrati i rappresentanti della Natuzzi S.p.A. assistita da Confindustria BAT nelle persone del Dr. Antonio CAVALLERA, Dr. Domenico MASSARO, D.ssa Patrizia RAGAZZO, Dr. Leonardo LAMANNA e Dr. Giuseppe BISCEGLIE

e

le OO.SS. FENEA UIL, FILCA CISL, FILLEA CGIL, FILCAMS CGIL, FISASCAT CISL, UILTUCS nazionali, regionali di Puglia e Basilicata, territoriali di Bari, Taranto e Matera ed una delegazione delle RSU/RSA dei siti aziendali in Puglia e Basilicata...

L'Azienda nel corso dei diversi incontri di confronto ha illustrato il Piano Industriale per il periodo 2015-2018 relativo al nuovo assetto del Polo Italia le cui linee strategiche rivenienti dai precedenti accordi del 10 ottobre 2013 e del 28 luglio 2014 sottoscritto presso il MISE:

Tali linee sono così schematizzabili:

- a) Definizione del nuovo assetto industriale del polo italiano con la conversione degli stabilimenti produttivi a ciclo completo al fine di garantire la migliore produttività/competitività nelle diverse produzioni italiane;
- b) Investimenti in innovazione di prodotto e processo industriale da effettuarsi nel corso del 2015 secondo gli step di implementazione dei lay-out industriali;
- c) Investimenti in formazione per accompagnare i processi di riorganizzazione e trasformazione industriale;
- d) Nuova organizzazione del lavoro con applicazione del Contratto di Solidarietà (C.d.S.) per 1.303 unità da articolarsi da 4 a 6 ore lavorative giornaliere in relazione alle esigenze tecniche, organizzative e produttive dei singoli plant/reparti. Tale assetto richiederà l'assegnazione di competenze distintive maturate all'interno dell'Azienda in relazione alle specifiche esigenze di produzione espresse dai singoli siti in termini di produttività, qualità e peculiarità di prodotto;
- e) Al fine di salvaguardare, quanto più possibile i livelli occupazionali, su richiesta delle OO.SS., le parti hanno concordato e condiviso l'impiego dei C.d.S. per 24 mesi, a partire da marzo 2015, di 1.400 unità;
- f) A partire dal 2017, sul presupposto del raggiungimento dei volumi e dei relativi livelli di competitività definiti dal Piano Industriale, è previsto il reimpiego di ulteriori 100 unità e la riapertura del sito produttivo di Ginosa;
- g) Tale riorganizzazione, con l'applicazione dei C.d.S., troverà speculare esecuzione anche per la sede centrale/uffici per un numero di ca 418 risorse ad eccezione per le mansioni soppresse. Stante il ruolo della corporate di garante nella continuità di servizi a livello globale sono individuabili ca 50 risorse che saranno escluse dall'applicazione del C.d.S.;
- h) Le parti si danno atto che, quale condizione imprescindibile, per l'esecuzione di tutto il Piano descritto è essenziale il riconoscimento dei C.d.S. ai sensi e per gli effetti delle disposizioni concernenti la riduzione dei contributi previdenziali e assistenziali di cui all'art. 6 comma 4 della legge 608/96 così come

*[Handwritten signatures and initials on the left margin]*

*[Handwritten signatures and initials on the right margin]*

*[Handwritten signatures and initials at the bottom of the page]*

integrato dalle disposizioni dell'art 5 del Decreto Legge 20.03.2014 n. 34 e successive modifiche ed integrazioni

i) Con riferimento a quanto previsto nel verbale di incontro del 28 luglio 2014 presso il MISE le parti hanno individuato e condiviso come strumento di riduzione del costo del lavoro, al fine di raggiungere i livelli di competitività ed occupazione, definiti nel piano industriale le seguenti azioni:

1. Sospensione della pausa retribuita giornaliera a seguito della nuova rimodulazione dell'orario di lavoro fino alle 6 ore lavorative giornaliere;
2. Soppressione del contributo azienda del servizio di trasporto. A tale riguarda e fermo restando le esigenze tecnico produttive l'azienda favorirà la vicinanza presso la residenza dei lavoratori;
3. Assorbimento dai Superminimi individuali degli aumenti contrattuali del CCNL Legno e Commercio per tutti i prossimi 4 anni di piano;
4. Non maturazione, sempre per l'arco di piano (4 anni), dei permessi ROL sia per il CCNL Legno che Commercio;
5. Per la vigenza del piano (4 anni) sarà riconosciuto e corrisposto solo il 40% degli scatti di anzianità maturati alla data odierna da ciascun dipendente così come sarà congelata la maturazione e quindi non corrisposti quelli in maturazione;
6. Le ore di permesso sindacali dovranno rispettare le previsioni contrattuali.

#### Risvolti occupazionali:

Per la parte rimanente di organico in esubero strutturale resta valido il percorso di ricorso alla CIGS di cui all'istanza già presentata al Ministero del Lavoro e a tal riguardo le parti sono impegnate a sostenere, in tutte le sedi competenti, le necessarie azioni per il buon esito della stessa e al numero residuo da confermare per l'applicazione di tale istituto.

Vengono inoltre riconfermati gli impegni già assunti dall'Accordo dell'ottobre 2013 in merito alla gestione degli esuberi strutturali con particolare riferimento alle iniziative di reindustrializzazione e di ricollocazione di cui all'Accordo di Programma.

Gli effetti e le misure sulla riduzione del costo del lavoro di cui ai punti da 1 a 6 avranno decorrenza contestuale al C.d.S. previsto entro marzo 2015.

#### **Relazioni Industriali**

Le Parti intendono costruire un modello di relazioni basato sul coinvolgimento in grado di contribuire alla crescita, all'integrazione, al risanamento ed al rafforzamento dell'azienda con la finalità primaria di coniugare lo sviluppo della competitività aziendale con la crescita professionale delle persone che vi lavorano.

Tale modello dovrà migliorare e sviluppare:

- a) un sistema di relazioni industriali fondato su trasparenza e costruttività;
- b) un sistema di consultazione e confronto che concerne i temi di natura collettiva dei lavoratori;
- c) un sistema di sviluppo organizzativo fondato su coinvolgimento e partecipazione;

d) un sistema di remunerazione che valorizzi il contributo delle persone collegandolo anche ai risultati dell'impresa attraverso la valutazione dell'istituzione e/o modifica dell'attuale del Premio di Risultato.

Tale sistema, articolato in verifiche periodiche da concordare fra le parti, deve essere finalizzato e funzionale ai processi di monitoraggio, azioni correttive e miglioramento continuo degli obiettivi di produttività, qualità e competitività per garantire il raggiungimento degli obiettivi definiti dal Piano Industriale.

Su richiesta delle OO.SS., l'Azienda pur ribadendo lo stato di grave difficoltà finanziaria, ha accolto la richiesta di anticipare il trattamento integrativo di Solidarietà, anche al fine di ulteriormente sostenere la motivazione dei lavoratori al raggiungimento degli obiettivi di produttività e competitività.

Per il CCNL Commercio e Servizi le parti si danno atto che si valuterà il passaggio al Contratto Legno al termine dei 24 mesi di C.d.S..

Roma, 13 gennaio 2015

